

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00214158

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300214158

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione architettura illusionistica

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia SO

PVCC - Comune Morbegno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Palazzo Malacrida

LDCU - Denominazione

spazio viabilistico	via Malacrida
LDCS - Specifiche	Primo piano, anticamera (o galleria), soffitto
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1763
DTSF - A	1763
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Porro Francesco
AUTA - Dati anagrafici	notizie prima metà sec. XVIII
AUTH - Sigla per citazione	00002976
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Generale degrado del colore; crepe
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dalla fascia perimetrale del soffitto a volta ribassata, si affaccia un coronamento, in marmo policromo verde, ros, giallo, azzurro, di forma circolare, a mensole, ripiani e nicchie angolari, con gruppi di frutta, giallo, viola, rosso e arancio, elementi vegetali, verde e marrone, e fiori lilla, che ne percorrono le sagome. Oltre il coronamento si stagliano quattro pennacchi, nella medesima cromia in marmo policromo, a sorreggere una trabeazione circolare.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Continuando a seguire le indicazioni di Ascanio si proviene all'anticamena ossia galleria" (1816- 20, p. 117), "Le pitture della volta, dello zoccolo, degli uscioli, delle imposte delle finestre e dei

NSC - Notizie storico-critiche

sotto davanzali sono di Giuseppe Porro milanese bravo pittore d'architettura" (1816- 20, p. 119). Attualmente è scomparsa la decorazione dello zoccolo e dei sotto davanzali, poichè le pareti sono state ridipinte. Una lettura di Cesare Ligari del 26 aprile 1763, che attesta la presenza del Porro in palazzo Malacrida, consente una datazione sicura, al 1763, degli affreschi nell'anticamera. L'attività del Porro documentata anche nella chiesa dell'Assunta di Morbegno, nella chiesa dell'Assunta di Morbegno, nella chiesa della Madonna in Campagna di Ponte e rintracciabile anche nell'Oratorio di S. Gerolamo a Delebio, viene ad aggiungersi, con una sua propria personalità, all'opera del più noto ed indagato Coduri, nel contesto di una fisionomia stilistica della quadratura in Valtellina, che viene sempre più prendendo consistenza (S. Coppa, 1982, pp. 18- 20). La quadratura, differenziandosi dal Coduri, per un segno di maggiore composità architettonica, concedendosi meno alla nitida varietà delle modulazioni decorative; la contraddistingue invece un sentore di consistenza molle che investe anche la frutta e i fiori, già prossimi a fiorire. Le cromie originali hanno subito un grave deterioramento e risultano appannate a causa dei vapori che si diffondono nell'ambiente una volta trasformato, nel corso del sec. XIX, in "cucinaccia", luogo di servizio dove si faceva il bucato (avv. Bruno Peloni, com. or.). Tuttavia si possono ancora individuare le morbide sfumature dei rosa, dei gialli, dei verdi e degli azzurri, un linguaggio tonale che si connette al clima coduriano, ma che Porro accende spesso di arancio, viola e terre.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Morbegno

CDGI - Indirizzo

via San Pietro, 22 - 23017 Morbegno (SO)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MI 256319/SA

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MI 256320/SA

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MI 256321/SA

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MI 256322/SA

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 256323/SA

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Morselli A. R.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	Bibliografia: Manoscritti di Cesare Ligari, Lettere del 26- 04- 1763, conservati presso la Biblioteca Comunale "Pio Rajna" di Sondrio; Ascanio Malacrida, Memorie storiche e genealogiche della famiglia Malacrida di Valtellina compilate da Ascanio Malacrida di Morbegno, manoscritto, 1816- 1820, pp. 119; S. Coppa, Prospettive di studio per la pittura del Settecento in Valtellina, in Disegni del Ligari, Catalogo della Mostra, Lecco, 1982, pp. 20; R. Bossaglia, Ligari nei rapporti con i pittori del loro tempo, in "Commentari" fasc. IV, 1969, p. 235 n. 17. L. Melibassi, Ligari una famiglia di artisti valtelinesi nel settento, Sondrio, Banca piccolo Credito Valtellinese, 1974, p. 92..
---------------------------	--